

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

213

Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono invariate rispetto al precedente esercizio.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Software	21,1	21,1	0,0
Diritti commerciali con club calcio	0,7	0,7	0,0
Totale	21,8	21,8	0,0

Gli **investimenti** del periodo ammontano a 283,9 milioni di Euro, in diminuzione di 13,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (-4,4%).

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 26,3 milioni di Euro (-13,0%) da imputare al genere fiction;
- maggiori investimenti tecnici per 9,6 milioni di Euro (+11,8%), di cui 6,5 milioni di Euro riferiti a immobilizzazioni materiali (principalmente per impianti destinati alla produzione televisiva) e a software per 3,1 milioni di Euro;
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 3,6 milioni di Euro determinati dal rinnovo di contratti di locazione, tra i principali figurano quelli delle sedi di via Novaro e Borgo Sant'Angelo in Roma.

Investimenti

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Fiction	157,9	184,6	(26,7)
Cartoni animati	14,5	13,7	0,8
Altro	2,9	3,3	(0,4)
Investimenti in programmi	175,3	201,6	(26,3)
Investimenti materiali	81,5	75,0	6,5
Software	9,4	6,3	3,1
Investimenti tecnici	90,9	81,3	9,6
Investimenti diritti d'uso per leasing	17,7	14,1	3,6
Totale investimenti	283,9	297,0	(13,1)

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1	0,0
Crediti commerciali	332,9	337,6	(4,7)
Altri crediti	259,9	202,6	57,3
Debiti commerciali	(538,2)	(561,8)	23,6
Altri debiti	(424,7)	(407,1)	(17,6)
Passività nette per imposte differite	(42,3)	(32,3)	(10,0)
Totale	(412,3)	(460,9)	48,6

214

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2019 riguardano le seguenti voci:

- **Altri crediti** in crescita di 57,3 milioni di Euro principalmente per la corresponsione di anticipi su future manifestazioni sportive;
- **Debiti commerciali** in diminuzione di 23,6 milioni di Euro per minori debiti verso i fornitori;
- **Altri debiti** in crescita di 17,6 milioni di Euro per acconti ricevuti su canoni.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 183,3 milioni di Euro è in crescita di 20,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2020, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne determinerà l'importo da corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 379,1 milioni di Euro, presenta una riduzione 21,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente espone nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio separato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(187,0)	(198,3)	11,3
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(109,3)	(119,9)	10,6
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(68,8)	(68,7)	(0,1)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,7)	(13,7)	0,0
Altro	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale	(379,1)	(400,9)	21,8

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, le cui componenti sono evidenziate nella sottostante tabella, è negativa per 582,4 milioni di Euro, in peggioramento di 45,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario è pari a 526,5 milioni di Euro, in peggioramento di 45,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	215
Posizione finanziaria netta				
(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	
Liquidità	11,4	164,3	(152,9)	
Crediti finanziari correnti				
Verso controllate e collegate	131,3	158,0	(26,7)	
Attività finanziarie su derivati	0,0	0,2	(0,2)	
Titoli immobilizzati - quota corrente	2,3	0,0	2,3	
C/c vincolati	4,2	4,7	(0,5)	
Altri	0,5	0,5	0,0	
	138,3	163,4	(25,1)	
Indebitamento finanziario corrente				
Verso banche	(232,1)	(10,0)	(222,1)	
Prestito obbligazionario	0,0	(349,6)	349,6	
Passività finanziarie su derivati	(0,2)	0,0	(0,2)	
Verso controllate e collegate	(144,7)	(139,7)	(5,0)	
Passività per leasing	(15,9)	(21,1)	5,2	
	(392,9)	(520,4)	127,5	
Indebitamento finanziario non corrente				
Verso banche	0,0	(5,0)	5,0	
Prestito obbligazionario	(299,1)	(298,9)	(0,2)	
Passività finanziarie su derivati	(0,1)	0,0	(0,1)	
Passività per leasing	(40,0)	(40,3)	0,3	
	(339,2)	(344,2)	5,0	
Indebitamento finanziario netto	(582,4)	(536,9)	(45,5)	
<i>di cui:</i>				
– verso controllate/collegate	(13,4)	18,3	(31,7)	
– verso terzi	(569,0)	(555,2)	(13,8)	
	(582,4)	(536,9)	(45,5)	
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	(55,9)	(55,7)	(0,2)	
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(526,5)	(481,2)	(45,3)	

L'incremento della posizione debitoria è determinata da un cash flow di segno negativo, seppure in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-45 milioni contro -195 milioni di Euro); a causa della situazione pandemica e dei conseguenti periodi di lockdown gli esborsi hanno subito un forte ridimensionamento (circa -190 milioni di Euro rispetto al 2019) in particolare per minori spese d'esercizio e del personale (che nel 2019 scontavano, tra l'altro, gli effetti dell'esodo incentivato) e, in misura inferiore, per la riduzione degli investimenti in programmi. Sul fronte degli introiti la contrazione netta degli incassi complessivamente registrati nell'esercizio (contenuta in circa 45 milioni di Euro grazie all'incasso di crediti pregressi e di maggiori dividendi da società controllate) è da riferire principalmente alla riduzione dei ricavi da canoni e pubblicitari.

L'azzeramento della voce prestito obbligazionario corrente è determinata dal rimborso a scadenza, avvenuto nel mese di maggio 2020, del bond di 350 milioni di Euro emesso nel 2015; tra i debiti non correnti è invece iscritto il prestito obbligazionario da 300 milioni di Euro con scadenza dicembre 2024.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 260 milioni di Euro (-192 milioni di Euro nell'esercizio 2019), in peggioramento di 68 milioni di Euro per effetto principalmente del maggior indebitamento di inizio anno.

216

In data 29 ottobre 2020 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

L'analisi effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,84 (1,75 al 31 dicembre 2019);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 0,76 (0,67 al 31 dicembre 2019);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi), è pari a 0,55 (0,59 al 31 dicembre 2019).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio separato, alla quale si rimanda.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

217

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

218

Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività materiali	11.1	898.970.311	893.886.006
Diritti d'uso per leasing	11.2	55.502.035	54.876.181
Attività immateriali	11.3	377.636.731	403.481.533
Partecipazioni	11.4	918.831.259	919.026.455
Attività finanziarie non correnti	11.5	528.874	3.297.603
Attività per imposte anticipate	11.6	-	-
Altre attività non correnti	11.7	4.215.150	7.068.006
Totale attività non correnti		2.255.684.360	2.281.635.784
Rimanenze	12.1	99.612	90.365
Crediti commerciali	12.2	332.911.898	337.647.502
Attività finanziarie correnti	12.3	138.278.519	163.432.046
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	17.761.879	18.292.481
Altri crediti e attività correnti	12.5	237.951.621	177.216.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	11.389.882	164.263.931
Totale attività correnti		738.393.411	860.943.051
Totale attività		2.994.077.771	3.142.578.835
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100
Riserve		510.530.405	542.396.109
Utili (perdite) portati a nuovo		(58.731.291)	(71.887.010)
Totale patrimonio netto	13	694.317.214	713.027.199
Passività finanziarie non correnti	14.1	299.178.301	303.889.889
Passività per leasing non correnti	14.2	40.014.408	40.257.070
Benefici per i dipendenti	14.3	379.134.808	400.924.178
Fondi per rischi e oneri non correnti	14.4	183.288.572	162.863.047
Passività per imposte differite	14.5	42.340.142	32.289.381
Altri debiti e passività non correnti	14.6	1.877.624	549.545
Totale passività non correnti		945.833.855	940.773.110
Debiti commerciali	15.1	538.280.801	561.804.682
Passività finanziarie correnti	15.2	376.915.838	499.270.961
Passività per leasing correnti	14.2	15.944.267	21.132.677
Passività per imposte sul reddito correnti	15.3	29.084.773	30.737.278
Altri debiti e passività correnti	15.1	393.701.023	375.832.928
Totale passività correnti		1.353.926.702	1.488.778.526
Totale passività		2.299.760.557	2.429.551.636
Totale patrimonio netto e passività		2.994.077.771	3.142.578.835

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	219
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

Prospetto di conto economico

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	2.338.364.338	2.457.740.691
Altri ricavi e proventi	16.2	23.242.857	25.636.915
Totale ricavi		2.361.607.195	2.483.377.606
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(10.841.167)	(11.014.360)
Costi per servizi	16.3	(1.171.520.756)	(1.294.750.269)
Altri costi	16.3	(46.979.762)	(47.028.752)
Costi per il personale	16.4	(917.168.808)	(938.991.816)
Svalutazione attività finanziarie	16.5	(5.481.296)	(805.544)
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(302.998.131)	(300.303.430)
Accantonamenti	16.7	(8.306.516)	(3.493.955)
Totale costi		(2.463.296.436)	(2.596.388.126)
Risultato operativo		(101.689.241)	(113.010.520)
Proventi finanziari	16.8	75.453.723	62.418.535
Oneri finanziari	16.8	(16.596.613)	(16.966.195)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	1.049.010	285.028
Risultato prima delle imposte		(41.783.121)	(67.273.152)
Imposte sul reddito	16.10	21.078.995	32.245.064
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		(20.704.126)	(35.028.088)

220

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato dell'esercizio	(20.704.126)	(35.028.088)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3.162.384	(10.415.232)
Totale	3.162.384	(10.415.232)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.168.243)	(9.130.770)
Totale	(1.168.243)	(9.130.770)
Risultato complessivo dell'esercizio	(18.709.985)	(54.574.090)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

221**Rendiconto finanziario**

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile prima delle imposte		(41.783)	(67.273)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.516.6	308.479	301.109
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		90.201	75.883
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(58.857)	(45.452)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	(1.049)	(285)
Altre poste non monetarie		37	121
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		297.028	264.103
Variazione delle rimanenze		(9)	27
Variazione dei crediti commerciali	12.2	(746)	(53.013)
Variazione dei debiti commerciali	15.1	(23.524)	(29.606)
Variazione delle altre attività e passività		(14.171)	(32.683)
Utilizzo dei fondi rischi	14.4	(27.735)	(24.181)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.3	(66.510)	(63.659)
Imposte pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		164.333	60.988
Investimenti in attività materiali	11.1	(81.514)	(75.040)
Dismissioni di attività materiali	11.1	279	116
Investimenti in attività immateriali	11.3	(184.670)	(208.079)
Dismissioni di attività immateriali	11.3	-	-
Investimenti in partecipazioni	11.4	(71)	(1)
Alienazione partecipazioni	11.4	-	5
Dividendi incassati		72.065	58.594
Interessi incassati		84	84
Variazione delle attività finanziarie	11.5 12.3	27.525	8.658
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(166.302)	(215.663)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	14.1	32	299.469
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	14.1 15.2	(360.013)	(10.000)
Incremento (decremento) di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	15.2	232.226	(15.438)
Rimborsi di passività per leasing	14.2	(16.139)	(6.269)
Interessi pagati netti (*)		(7.011)	(21.406)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(150.905)	246.356
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(152.874)	91.681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.6	164.264	72.583
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	12.6	11.390	164.264

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

222

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2019	242.518	12.042	574.622	(61.581)	767.601
Destinazione del risultato	-	-	(33.853)	33.853	-
Risultato dell'esercizio - Utile/(perdita)	-	-	-	(35.028)	(35.028)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(10.415)	(9.131)	(19.546)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(10.415)	(44.159)	(54.574)
Saldi al 31 dicembre 2019	242.518	12.042	530.354	(71.887)	713.027
Destinazione del risultato	-	-	(35.028)	35.028	-
Risultato dell'esercizio - Utile/(perdita)	-	-	-	(20.704)	(20.704)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.162	(1.168)	1.994
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.162	(21.872)	(18.710)
Saldi al 31 dicembre 2020	242.518	12.042	498.488	(58.731)	694.317

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

223

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2020 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio separato.

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

1

Informazioni generali

2

Criteri di redazione

224

- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 7 “Gestione dei rischi finanziari”.

I valori esposti nelle tabelle riportanti la situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico e il prospetto di conto economico complessivo sono all'unità di Euro, mentre il prospetto di rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative al Bilancio separato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3

Criteri
di valutazione

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

225

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	8
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,3
Altri beni	4	8,3

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio separato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo, alla voce costi per servizi, i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'iden-

226

tificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi: i costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Fiction	3
Opere documentaristiche	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
 - eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni



ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

228

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento del solo capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.